



Un anno dopo
 Regeni, cinque agenti sotto inchiesta
 La famiglia chiede verità
ZOJA A PAGINA 12



Cade elicottero del 118: 6 vittime
 Una nuova tragedia sull'Abruzzo
 Altri corpi (e accuse) a Rigopiano
SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11



Stati Uniti
 Trump ai big dell'auto: più vetture, meno vincoli
 Oleodotti su terre Sioux
MOLINARI A PAGINA 17

EDITORIALE
 LIMITE ALLA GENITORIALITÀ A OGNI COSTO
UMANISSIMO DIRITTO
FRANCESCO OGNIBENE

Mancava solo la sua voce, e ora si è levata, forte e chiara. Dopo il Parlamento di Strasburgo e il Consiglio d'Europa, anche la Corte europea dei diritti umani si è espressa contro il ricorso alla surrogazione di maternità per soddisfare il desiderio di diventare genitori, sottolineando che si diventa mamma e papà non in forza di un progetto e di un desiderio, legittimo e tuttavia non estraneo a ogni possibile limite perché considerato in sé buono, ma solo «nel caso di un legame biologico o di un'adozione legale». Pur divisi, sul primo caso (italiano, e questo lo rende doppiamente significativo) di "gestazione per altri" di cui sono stati chiamati a occuparsi i giudici di Strasburgo hanno ribaltato la pronuncia di primo grado e deciso in modo definitivo che è giusto sbarrare il passo all'ottenimento di un figlio con qualsiasi metodo, e dunque non è lecito farlo attraverso la stipula di un contratto per l'affitto di un grembo disponibile, considerando come un prodotto in conto terzi il bambino concepito. La natura si può tentare di eludere, i diritti umani fondamentali no, non del tutto, non ancora, finché ci sono legislatori e giudici in grado di riconoscere quel che c'è di insuperabile nelle relazioni umane e in particolare all'interno di quelle che parlano della nostra essenza, collocate come sono al suo stesso cuore.

Da sempre la legge e i suoi custodi sono chiamati a fermare i tentativi di cambiare connotati alla realtà, di ingannare il senso comune e la più elementare esperienza umana condivisa, spesso dissimulati sotto spoglie ingannevoli ed emotive. A chi legifera e a chi giudica la Corte europea ricorda che non si mercanteggia sulla vita umana, perché c'è in gioco ciò che siamo disposti a diventare come società, persone, progetti di comunità. Assecondare ogni istanza che emerge dalla collettività solo perché nuova e tecnicamente percorribile è ciò che deve rassegnarsi a fare ogni giudice? Strasburgo ha risposto di no, ha detto che ci sono diritti che vengono prima di ogni pur comprensibile sogno. E ha fatto capire col suo verdetto inappellabile che le esigenze di una coppia che desidera un figlio vanno ascoltate, ma non calpestando la dignità umana, il rapporto di filiazione, il diritto di conoscere le proprie origini. Non tutto è "famiglia". Nel caso giunto sino all'ultima istanza europea, in particolare, colpisce che alla surrogazione di maternità i due aspiranti genitori fossero arrivati dopo essersi persi per anni nei meandri delle pratiche adottive, imboccando a un certo punto quella che doveva esser sembrata loro una scorciatoia.

continua a pagina 2

Il fatto. Respinto in via definitiva il ricorso dei coniugi italiani cui fu tolto il bambino nato in Russia. «Necessario il nesso biologico»

Un no alla surrogata

La Corte di Strasburgo boccia l'«utero in affitto» per coppia senza legami col bimbo. Tocca agli Stati



«Leggere la realtà con gli occhiali della speranza»

Da Francesco l'invito a seguire la logica della buona notizia. No al protagonismo del male. Nel Messaggio per la Giornata del prossimo 28 maggio, il Pontefice sollecita i media a impegnarsi in una «comunicazione costruttiva» che, rifiutando i pregiudizi verso l'altro, favorisca la cultura dell'incontro.

L'intervista Gheddo: giovani Chiese una scuola di ottimismo

PRIMOPIANO E IL TESTO PAGINE 4 E 5

BERETTA A PAGINA 4

Parola definitiva sul caso dei coniugi Campanelli che erano volati fino in Russia per portarsi a casa un bebè, con cui avevano vissuto soltanto sei mesi. Per il piccolo, adottato da un'altra famiglia nel 2013, erano scese in campo le associazioni, raccogliendo 100mila firme. I giudici di Strasburgo: la legislazione in materia è degli Stati. Il presidente del Movimento per la Vita Gigli: «Prospettiva di civiltà contro la cultura dei desideri individuali».



DEL RE E PALMIERI NEL PRIMOPIANO A PAGINA 7

Buferà in M5S. Abuso e falso per una nomina

Raggi indagata E Grillo stoppa i dissenzienti

La sindaca di Roma informa di essere stata convocata dal pm. Per l'accusa avrebbe detto il falso alla responsabile anticorruzione del Campidoglio consentendo all'ex braccio destro Raffaele Marra di partecipare alle procedure di nomina del fratello Renato. Raggi, alla terza inchiesta in 7 mesi, si dice «serena». Intanto Grillo richiama all'ordine i parlamentari: sanzioni per le interviste non concordate, «chi dissente se ne vada».

SERVIZI A PAGINA 8

Sentenza
La Consulta deciderà oggi sulla legge elettorale

Dopo l'udienza e la camera di Consiglio, oggi alle 13 la sentenza sui ricorsi di incostituzionalità contro l'Italicum. Fra i nodi, il ballottaggio.

SPAGNOLO A PAGINA 9

I NOSTRI TEMI

Analisi/Tutele da rivedere
Il vero scandalo degli invalidi: l'assegno di 279 euro

FRANCESCO RICCARDI

Forse il tempo dei bonus è ormai passato definitivamente, ma stupisce che fra i tanti interventi compiuti, finanziati con decine di miliardi o anche solo progettati negli ultimi anni, non sia mai neppure presa in considerazione l'idea di impegnare risorse per aumentare gli assegni d'invalidità, molto al di sotto della soglia di povertà.

A PAGINA 3

Elezioni
Ocáriz Braña è il nuovo prelado dell'Opus dei

ANDREA GALLI

Eletto dal Congresso generale lunedì, con nomina subito approvata dal Papa, monsignor Fernando Ocáriz Braña, spagnolo, è il nuovo prelado dell'Opus Dei. Con lui l'Opera fa una scelta nel segno della continuità, ma Ocáriz è anche la prima figura che non ha fatto parte del circolo di collaboratori di Escrivá.

A PAGINA 19



Rapporto
L'Italia creativa: 1 milione di addetti fa il 3% del Pil

MASSIMO IONDI

Nella top ten dei comparti produttivi del Paese. È la creatività made in Italy, l'italico genio. Una dote forse ereditaria, ma sicuramente a lungo sperperata, che finalmente da sta cominciando a fruttare sempre più. Tanto da rappresentare con 47,9 miliardi di euro prodotti nel 2015 il 2,96% del Pil (+2,4%).

A PAGINA 20

Vita e Pensiero 6 2016

In questo numero:
Joseph Yacoub
Essere cristiani a Teheran. Viaggio fra passato e futuro

E articoli di:
 G. Giraud | A. Grasso | G. Lupo
 G.L. Potestà | G.M. Vian | S. Zucal
 N. Zemon Davis | E. Borgna
 L. Campiglio | A. Rosina | V. Marchis
 P. Mastrocola | A. Porro | R. Menchù

In vendita nelle principali librerie
<http://rivista.vitaepensiero.it> - abbonamenti 02 72342310

Agorà

Letteratura
 Le radici bibliche del "Moby Dick" di Melville
SONNET A PAG. 22

Astronomia
 In tutto il mondo la speranza nasce guardando il cielo
BENVENUTI A PAG. 23

Classici
 Tra teatro e lirica, l'eterno enigma del "Macbeth"
CALVINI, MUSSAPI, ZACCURI
 A PAG. 24

La piccola via delle grandi domande

LA FORZA DENTRO *José Tolentino Mendonça*

C'è una cosa che risulta ben chiara nella storia di persone che hanno resistito a sofferenze inimmaginabili. Di un uomo, per esempio, che in campo di concentramento è riuscito a non farsi totalmente annichire, o di un prigioniero politico che sa conservare la speranza contro gli immensi ostacoli cui deve far fronte. Qual è il loro segreto? Se andiamo a vedere i loro racconti, il segreto della resilienza sta nel custodire dentro di sé un'immagine di amore e di libertà, fortemente interiorizzata, che diventa la forza che offre la capacità di reggere. Non c'è minaccia, non c'è tormento capace di annientare il dono fondamentale che abita costoro. Per questo, nulla sconfigge di più l'uomo del credersi orfano di Dio, del pensare che Dio non è presente, del considerare che, in fondo, Dio non ci ama, che ha le sue ragioni per voltarci le spalle. L'annuncio di Gesù smentisce tali immagini: egli pone al cuore dell'esperienza religiosa l'amore di Dio. La Prima lettera di san Giovanni si fa eco di questo annuncio vitale che definisce l'architettura della nostra vita: «Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (1Gv 3,1-2). Che questo amore ci dia forza, creatività, emozione, gioia. Ci dia le competenze necessarie per affrontare il mestiere di vivere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 MINUTES NEL MONDO OGNI 2 MINUTI UNA PERSONA È COLPITA DALLA LEBBRA

64^ GML
 GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
29 GENNAIO 2017
 AIFO È PARTNER UFFICIALE DELL'OMS-DAR. ED È RICONOSCIUTA DAL MIUR COME ENTE FORMATIVO.

www.aifo.it il miele della solidarietà nelle piogge italiane **800 550303** **AIFO**

